



NETWORK GIOVANI

Diventare grandi insieme

Mettere a sistema le idee dei giovani ingegneri italiani: l'iscrizione all'Ordine per una maggiore consapevolezza professionale, etica e normativa



DI **PAOLA MARULLI***

Durante la giornata del 1° febbraio scorso, presso la sede del CNI a Roma, si è tenuta la riunione ufficiale del Network Giovani Ingegneri (NGI). Il Network Giovani Ingegneri è una "Commissione Nazionale" composta dai referenti delle Commissioni Giovani, delegati dai Consigli degli Ordini degli Ingegneri presenti sul territorio nazionale. Lo scopo del Network è quello di **mettere a sistema le idee e i lavori delle Commissioni giovani territoriali** presenti sul territorio nazionale per costituire relazioni, proposte e progetti utili per gli ingegneri. L'intervento di apertura della riunione è stato quello di **Gianni Massa**, Vicepresidente vicario del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**. Il focus del discorso si è concentrato su due principali aspetti: il ruolo dell'Ordine e l'importanza del Network per il confronto con-

— "L'ingegnere dà forma compiuta alle idee attraverso progetti funzionali e la sua valutazione può influenzare, in una sola volta, la vita di centinaia di persone", **Gianni Massa** —

tinuo tra professionisti. L'Ordine, secondo Massa, non è un sistema di erogazione dei servizi, ma di tutela verso la collettività: preservando il titolo e la professionalità dell'ingegnere, garantisce la qualità del lavoro svolto. L'ingegnere è "la figura in grado di mediare tra il contesto in cui opera e le sue regole. L'ingegnere dà forma compiuta alle idee attraverso progetti funzionali e la sua valutazione può influenzare, in una sola volta, la vita di centinaia di persone". Pertanto, l'iscrizione all'Ordine non è solo un passaggio burocrati-

co, ma rappresenta una presa di coscienza delle proprie responsabilità. Decidere se iscriversi o meno non dovrebbe essere una scelta dettata esclusivamente da motivazioni lavorative, ma dovrebbe implicare una maggiore consapevolezza del proprio lavoro dal punto di vista etico e normativo, l'impegno a formarsi e ad aggiornarsi con costanza sulle novità del settore e a crescere professionalmente.

IL NETWORK E LE OFFICINE

Il Network non è un recinto di



Le diverse Officine del NGI

Officina: Sostegno alla Professione

Si pone come scopo il dialogo con tutte le istituzioni al fine di portare avanti le proposte che vanno ad agevolare il giovane professionista. La legge fondamentale che costituisce il punto di partenza per discutere nuove proposte è la legge 22 maggio 2017 n.81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato".

Officina: Strumenti all'avvio dell'attività professionale

L'officina nasce sotto sollecitazione degli Ordini Provinciali degli Ingegneri della Regione Calabria per approfondire gli aspetti legali e fiscali, gli obblighi e le agevolazioni previste, nonché gli aspetti e i vantaggi legati alla nuova riforma professionale.

Considerata la difficoltà dei giovani ingegneri, riscontrata in ambito territoriale, riguardante la difficoltà nell'approccio all'avvio dell'attività professionale, il progetto proposto ha lo scopo di fornire ai giovani elementi utili per l'avvio della professione, soprattutto in materia legale, fiscale e di aggiornamento delle competenze.

Officina: Redazione

È la più longeva delle officine, esiste ed è operativa dal 2015. I contenuti editoriali declinano tematiche di attualità legate alla professione maggiormente sentite dagli ingegneri e raccontano le realtà ordinarie territoriali. L'obiettivo è ricercare linguaggi e posizioni condivise, plurali e intergenerazionali e diffondere buone prassi, attività e risultati delle officine del network. Attualmente la Redazione pubblica i suoi articoli sul Il Giornale dell'Ingegnere e su Ingegno, dove ha delle rubriche dedicate, e su uno dei portali tecnici delle professioni più letti, Teknoring.

Officina: We Share

Spin off dell'Officina Redazione in chiave più moderna. Si pone l'obiettivo di "dematerializzare" le informazioni per arrivare in modo diretto a chi intende iniziare la sua strada professionale nel mondo dell'ingegneria, andando a sostituire documenti cartacei con documenti digitali, video e pubblicazioni online. Si è proposto, durante la riunione, di raccogliere tutti i video di presentazione delle Commissioni Giovani degli Ordini provinciali così da condividerli nella prossima riunione del Network.

temi. La peculiarità della sua architettura interna è riuscire a riunire diversi ambiti della professione dell'ingegnere.

Il Network Giovani Ingegneri è un componente molto importante del **Consiglio Nazionale Ingegneri** anche perché ha creato un modello che potrebbe contaminare parti più ampie del CNI: le **Officine**, infatti, sono un metodo di lavoro dove si "smontano e rimontano" le idee. Un grande traguardo è stato fatto nella giornata di venerdì 31 gennaio: il Comitato dell'Assemblea dei Presidenti ha accettato di inserire, nel gruppo di lavoro sullo Starter Kit (vedasi "Un aiuto concreto per i neo colleghi", Il Giornale dell'ingegnere n. 9 novembre 2019, ndr.), un rappresentante del Network allo scopo di dare nuova energia e spunti. Inoltre il NGI interverrà nell'Assemblea dei Presidenti per relazionare sulle Officine attive e sul proprio operato.

CONFRONTI CON GLI ALTRI ORDINI

Nella giornata dedicata al Network giovani, si è potuto appurare che non tutti gli organi provinciali hanno nel loro interno una Commissione Giovani: molti delegati erano presenti con lo spirito di raccogliere idee e informazioni per creare una propria Commissione che andasse a radunare i giovani professionisti della loro

città. Si è inoltre discusso su i vari vantaggi messi a disposizione dalle diverse province ai nuovi iscritti. Alcuni Ordini offrono l'iscrizione durante il primo anno di adesione, altri invece mettono a disposizione delle intere giornate formative per i laureandi in un'ottica di iscrizione futura.

Fra le proposte più avvincenti c'è stata quella di espandere il corso da 20 ore per diventare CTU anche ai giovani ingegneri. Il Consulente Tecnico d'Ufficio è l'esperto in un determinato settore al quale si rivolge il Giudice quando, ai fini della decisione, necessita del giudizio tecnico di un professionista, esperto in una data materia e dotato di particolari cognizioni scientifiche.

I CTU sono iscritti all'Albo del Tribunale in seguito a una procedura di accertamento dell'esperienza maturata e della "condotta morale specchiata". Si è pensato di affiancare nel primo periodo un ingegnere senior con lo scopo di dare una formazione anche pratica della professione. Il Network è condivisione. I progressi significativi avvengono spesso non attraverso un approccio diretto, ma ponendosi obiettivi più grandi e ambiziosi: l'incontro di varie idee e talenti per diventare grandi. Insieme.

*COMMISSIONE GIOVANI INGEGNERI ORDINE DI BOLOGNA